



COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO
PROVINCIA DI COSENZA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
con i poteri della Giunta Comunale

ORIGINALE

COPIA

N. 26 Data 24 NOV. 2021

OGGETTO:

ADESIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA SALVAGUARDIA E LA TUTELA DEL MARE TRA LA PROVINCIA DI COSENZA, L'ARPACAL, LA CAPITANERIA DI PORTO – GUARDIA COSTIERA, L'ASSOCIAZIONE MARE PULITO ED I 21 COMUNI COSTIERI DEL TIRRENO COSENTINO.

L'anno DUEMILAVENTUNO, il giorno 24 del mese di NOVEMBRE, alle ore 14.30, nella residenza comunale, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 da parte:

del Responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;

del Responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile,

e che partecipa alla seduta il dott. Antonio MARINO, Segretario comunale.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

con i poteri della Giunta Comunale

VISTA la proposta del Responsabile del Settore TECNICO LL.PP. – MANUTENTIVO, recante” **ADESIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA SALVAGUARDIA E LA TUTELA DEL MARE TRA LA PROVINCIA DI COSENZA, L'ARPACAL, LA CAPITANERIA DI PORTO – GUARDIA COSTIERA, L'ASSOCIAZIONE MARE PULITO ED I 21 COMUNI COSTIERI DEL TIRRENO COSENTINO**”

RITENUTA la stessa meritevole di accoglimento

DELIBERA

1. Di approvare la proposta del Responsabile del Settore TECNICO LL.PP. – MANUTENTIVO, recante: **ADESIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA SALVAGUARDIA E LA TUTELA DEL MARE TRA LA PROVINCIA DI COSENZA, L'ARPACAL, LA CAPITANERIA DI PORTO – GUARDIA COSTIERA, L'ASSOCIAZIONE MARE PULITO ED I 21 COMUNI COSTIERI DEL TIRRENO COSENTINO**
2. DI DEMANDARE AL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETENTE OGNI ULTERIORE CONSEQUENZIALE ADEMPIMENTO.

Successivamente,
il COMMISSARIO Straordinario giusto D.L.gvo 18/08/2000, n. 267, art. 134, comma 4[^], stante l'urgenza di
provvedere sulla proposta,

DELIBERA

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

PROVINCIA DI COSENZA

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO
STRAORDINARIO CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO:

ADESIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA SALVAGUARDIA E LA TUTELA DEL MARE TRA LA PROVINCIA DI COSENZA, L'ARPACAL, LA CAPITANERIA DI PORTO – GUARDIA COSTIERA, L'ASSOCIAZIONE MARE PULITO ED I 21 COMUNI COSTIERI DEL TIRRENO COSENTINO.

Il Responsabile del Settore Tecnico LL.PP. – Manutentivo

Visto il Protocollo d'intesa per la salvaguardia e la tutela del mare tra la Provincia di Cosenza, l'Arpacal, la Capitaneria di Porto – Guardia Costiera, l'Associazione Mare Pulito ed i 21 comuni costieri del Tirreno Cosentino;

Che tutte le parti che del suddetto Protocollo, convengono sulla necessità di uno sforzo sinergico finalizzato alla tutela dell'Ambiente con particolare riferimento a quella ambientale marina caratterizzante il tratto di costa del Tirreno Cosentino ricadente nella Provincia di Cosenza;

Che si intendono rafforzare e coordinare le attività di prevenzione e tutela ambientale e, contestualmente, di promuovere iniziative di formazione e informazione per la responsabilizzazione collettiva dei cittadini;

Che tra la Provincia, i Comuni costieri, l'Associazione Mare Pulito, la Guardia Costiera e l'Arpacal, si è convenuto di redigere il Protocollo d'intesa per sperimentare un complesso modello sinergico e coordinato di attività volte al contrasto dell'inquinamento marino e ad un'azione di controllo sinergico e monitoraggio degli scarichi derivanti anche dagli impianti comunali di depurazione delle acque reflue urbane, con le seguenti finalità:

- a) Promuovere l'efficacia e l'efficienza di un innovativo e sinergico sistema di controllo e monitoraggio della matrice ambientale marina caratterizzante il tratto di costa del Tirreno Cosentino ricadente nella Provincia di Cosenza;
- b) Rafforzare e potenziare un sistema integrato, diffuso, sistematico e imparziale per il controllo ed il monitoraggio degli scarichi delle acque reflue, derivanti da impianti pubblici e privati, confluenti, direttamente o indirettamente, nel Mar Tirreno;
- c) Porre in essere puntuali, concrete e coerenti azioni per il contrasto ad ogni eventuale azione illegale che possa essere causa d'inquinamento, volto a mettere a rischio la salute e l'ambiente.

Che il Protocollo prevede che le Amministrazioni Comunali coinvolte condividano le informazioni circa:

- Lo stato dei lavori di nuovi impianti di depurazione, ove previsti, ovvero i progetti di potenziamento di impianti di depurazione comunali esistenti;
- I rifiuti prodotti dalla gestione degli impianti;
- La propria rete ed i costi energetici del sistema fognario/depurativo;
- Ai controlli posti in essere al fine di individuare ed identificare potenziali fonti inquinanti ovvero scarichi abusivi dai quali possano derivare danni o situazioni di pericolo per la salute pubblica e/o per l'ambiente;

Che alla luce di quanto sopra esposto, l'iniziativa è meritevole di accoglimento e pertanto occorre aderire e sottoscrivere il Protocollo d'intesa per la salvaguardia e la tutela del mare tra la Provincia di

Cosenza, l'Arpacal, la Capitaneria di Porto – Guardia Costiera, l'Associazione Mare Pulito ed i 21 comuni costieri del Tirreno Cosentino;

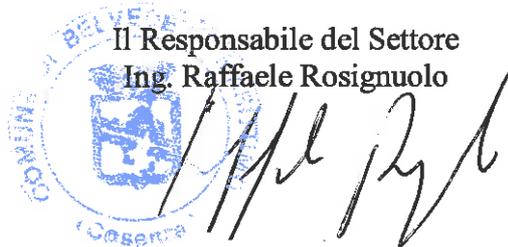
Atteso che, sulla presente proposta è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

PROPONE DI DELIBERARE

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono riportate e trascritte quale parte integrante del presente dispositivo:

1. Di aderire e pertanto sottoscrivere il Protocollo d'intesa per la salvaguardia e la tutela del mare tra la Provincia di Cosenza, l'Arpacal, la Capitaneria di Porto – Guardia Costiera, l'Associazione Mare Pulito ed i 21 comuni costieri del Tirreno Cosentino, al fine di tutelare l'ambiente con particolare riferimento all'ambiente marino, di rafforzare e coordinare le attività di prevenzione e tutela ambientale e di promuovere iniziative di formazione e informazione per la responsabilizzazione collettiva dei cittadini e tutto quant'altro presente nel Protocollo d'intesa;
2. di dare alla presente deliberazione immediata esecutività ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000 richiamato.

Il Responsabile del Settore
Ing. Raffaele Rosignuolo





COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

(PROVINCIA di COSENZA)

OGGETTO: ADESIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA SALVAGUARDIA E LA TUTELA DEL MARE SOTTOSCRITTO DALLA PROVINCIA DI COSENZA, ARPACAL, CAPITANERIA DI PORTO – GUARDIA COSTIERA, ASSOCIAZIONE MARE PULITO ED I 21 COMUNI COSTIERI DEL TIRRENO COSENTIN

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile del Settore n. VI LL.PP.-Manutentivo in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 rilascia **PARERE FAVOREVOLE** sulla presente proposta.

Data 22/11/2021



Il Responsabile del Settore n. VI LL.PP.-Manutentivo
Ing. Raffaele Rosignuolo



PROVINCIA DI COSENZA

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA SALVAGUARDIA E LA TUTELA DEL MARE
SOTTOSCRITTO DALLA PROVINCIA DI COSENZA, ARPACal, CAPITANERIA DI PORTO -
GUARDIA COSTIERA, ASSOCIAZIONE "MARE PULITO" ED I 21 COMUNI COSTIERI DEL
TIRRENO COSENTINO

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

La Provincia di Cosenza - di seguito denominata semplicemente "Provincia" - con sede e domicilio legale in, in Via n., C.F., rappresentata da, nato a, il, in qualità di

i Comuni della fascia costiera del Tirreno Cosentino della Provincia di Cosenza
- di seguito denominati genericamente "Comuni costieri" - **ovvero**

1. **il Comune di Tortora**, con sede e domicilio legale in, in Via n., C.F., rappresentata da, nato a, il, in qualità di
2. **il Comune di Praia a Mare**, con sede e domicilio legale in, in Via n., C.F., rappresentata da, nato a, il, in qualità di
3. **il Comune di San Nicola Arcella**, con sede e domicilio legale in, in Via n., C.F., rappresentata da, nato a, il, in qualità di
4. **il Comune di Scalea**, con sede e domicilio legale in, in Via n., C.F., rappresentata da, nato a, il, in qualità di

5. **il Comune di Santa Maria del Cedro**, con sede e domicilio legale in, in Via n., C.F., rappresentata da, nato a, il, in qualità di

6. **il Comune di Grisolia**, con sede e domicilio legale in, in Via n., C.F., rappresentata da, nato a, il, in qualità di

7. **il Comune di Diamante**, con sede e domicilio legale in, in Via n., C.F., rappresentata da, nato a, il, in qualità di

8. **il Comune di Belvedere Marittimo**, con sede e domicilio legale in, in Via n., C.F., rappresentata da, nato a, il, in qualità di

9. **il Comune di Sangineto**, con sede e domicilio legale in, in Via n., C.F., rappresentata da, nato a, il, in qualità di

10. **il Comune di Bonifati**, con sede e domicilio legale in, in Via n., C.F., rappresentata da, nato a, il, in qualità di

11. **il Comune di Cetraro**, con sede e domicilio legale in, in Via n., C.F., rappresentata da, nato a, il, in qualità di

12. il **Comune di Acquappesa**, con sede e domicilio legale in, in Via n., C.F., rappresentata da, nato a, il, in qualità di
13. il **Comune di Guardia Piemontese**, con sede e domicilio legale in, in Via n., C.F., rappresentata da, nato a, il, in qualità di
14. il **Comune di Fuscaldo**, con sede e domicilio legale in, in Via n., C.F., rappresentata da, nato a, il, in qualità di
15. il **Comune di Paola**, con sede e domicilio legale in, in Via n., C.F., rappresentata da, nato a, il, in qualità di
16. il **Comune di San Lucido**, con sede e domicilio legale in, in Via n., C.F., rappresentata da, nato a, il, in qualità di
17. il **Comune di Falconara Albanese**, con sede e domicilio legale in, in Via n., C.F., rappresentata da, nato a, il, in qualità di
18. il **Comune di Fiumefreddo Bruzio**, con sede e domicilio legale in, in Via n., C.F., rappresentata da, nato a, il, in qualità di

19. **il Comune di Longobardi**, con sede e domicilio legale in, in Via n., C.F., rappresentata da, nato a, il, in qualità di

20. **il Comune di Belmonte Calabro**, con sede e domicilio legale in, in Via n., C.F., rappresentata da, nato a, il, in qualità di

21. **il Comune di Amantea**, con sede e domicilio legale in, in Via n., C.F., rappresentata da, nato a, il, in qualità di

la

CAPITANERIA DI PORTO di Vibo Valentia Marina – di seguito denominata Guardia Costiera – con sede in Vibo Valentia Marina (VV), Via Molo s.n.c., rappresentata da, nato a, il, in qualità di

la

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria – di seguito denominata ARPACAL o AGENZIA – con sede legale in Catanzaro (CZ), in Via Lungomare (Loc. Mosca - zona Giovino - Porto), rappresentata da rappresentata da, nato a, il, in qualità di, che si avvarrà del supporto Tecnico del Dipartimento Provinciale di Cosenza, con sede in Cosenza, Via Montesanto, n. 123;

e la

Associazione di Promozione Sociale denominata "MARE PULITO" - di seguito denominata semplicemente Associazione - fondatrice e amministratrice della pagina Facebook "Mare Pulito - Salviamo il Tirreno Cosentino", rappresentata da Alessandro RUVIO, nato a, il, in qualità di Presidente;

PREMESSO CHE

- l'art. 84, comma 4 del D.Lgs. 152 del 2006 e ss. mm. ed ii., prevede, "*...qualora sia richiesto da eccezionali ed urgenti necessità di tutela della qualità delle acque dolci idonee alla vita dei pesci... il Presidente della Giunta provinciale...*" possa adottare, nell'ambito delle proprie competenze, "*... provvedimenti specifici e motivati, integrativi o restrittivi degli scarichi ovvero degli usi delle acque...*";
- l'art. 124, comma 7 del D.Lgs. 152 del 2006 e ss. mm. ed ii., stabilisce che sia la Provincia l'Autorità competente in materia di scarichi idrici, qualora il corpo recettore finale sia diverso dalla Pubblica Fognatura;
- l'art. 128, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii., prevede che sia l'autorità competente di cui all'art. 124 ad effettuare "*...il controllo degli scarichi sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controlli...*";
- l'art. 2, comma 1, lett. b) del D.P.R. 59/2013 e ss. mm. ed ii. individua la Provincia quale Autorità Competente ai fini dell'adozione, del rinnovo e dell'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), provvedimento sostitutivo, tra l'altro, ai sensi del successivo art. 3, comma 1, lett. a), anche "*dell'autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";
- La Provincia di Cosenza si avvale del supporto tecnico scientifico dell'Agenzia per l'espletamento delle funzioni di competenza in materia di controllo degli scarichi idrici, ovvero per l'effettuazione degli accertamenti tecnico-analitici sugli scarichi derivanti da impianti di trattamento delle acque reflue non recapitanti in pubblica fognatura;
- L'art. 197, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii., individua, tra le competenze dell'Ente Provincia, anche il "*controllo periodico su tutte le attività di gestione, di*

intermediazione e di commercio dei rifiuti, ivi compreso l'accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui alla parte quarta..." del medesimo Decreto;

- *Il comma 2 del medesimo art. 197 sopracitato prevede che "...le Province possono avvalersi, mediante apposite convenzioni, di organismi pubblici, ivi incluse le Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (ARPA), con specifiche esperienze e competenze tecniche in materia...";*
- *La Provincia di Cosenza ha già sottoscritto una specifica Convenzione con ARPACal, in materia di controlli ambientali, giusta Determinazione Dirigenziale n. 2217 del 28/07/2004, periodicamente rinnovata;*
- *Il sopracitato art. 124, comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii., prevede, oltre quanto sopra rappresentato, anche che qualora lo scarico recapiti in pubblica fognatura sia il Comune, ovvero all'ente di governo dell'ambito, l'Autorità competente in materia di scarichi idrici;*
- *L'art. 198, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii., prevede che i comuni siano tenuti a fornire "...alla Provincia ed alle Autorità d'ambito tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti urbani da esse richieste";*
- *L'art. 2 della L.R. n. 20 del 03/08/1999, legge istitutiva dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria, stabilisce che L'Agenzia medesima operi per la "...tutela, il controllo, il recupero dell'ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva, perseguendo l'obiettivo dell'utilizzo integrato e coordinato delle risorse, al fine di conseguire la massima efficacia nell'individuazione e nella rimozione dei fattori di rischio per l'uomo, per la fauna, per la flora e per l'ambiente fisico...";*
- *Il successivo art. 3 della summenzionata L.R. n.20/99 prevede che i Comuni e le Province possano, "...per l'esercizio delle funzioni di prevenzione, protezione e controllo ambientale di rispettiva competenza..." avvalersi dell'ARPACAL che, a sua volta, "...assicura agli Enti locali... attività di consulenza e supporto tecnico-scientifico e analitico sulla base di apposite convenzioni ed accordi di programmi";*
- *l'art. 7 della L.R. n. 20/99 individua, tra le funzioni e le attività di competenza dell'Agenzia, tra l'altro:*
 - a. *"attività di accertamento tecnico e di controllo, campionamenti, misure, analisi di laboratorio, elaborazioni e valutazioni, documentazioni tecniche connesse all'esercizio delle funzioni di protezione ambientale;*
 - b. *fornire il necessario supporto tecnico-scientifico... alle Province, ai Comuni ed alle altre amministrazioni pubbliche finalizzato all'elaborazione di atti di pianificazione e programmazione e di interventi destinati alla tutela ed al recupero dell'ambiente;*

- c. *formulare agli Enti ed organi competenti i pareri tecnici concernenti interventi per la tutela e il recupero dell'ambiente, privilegiando gli aspetti che plusvalorizzano le connotazioni socio-turistiche del territorio calabrese;*
- d. *elaborare dati ed informazioni di interesse ambientale finalizzati alla prevenzione, anche mediante programmi di divulgazione e formazione tecnico-scientifica, nonché fornire il necessario supporto alla redazione di periodiche relazioni sullo stato dell'ambiente della Calabria, prevedendo, nei limiti dei costi di gestione, l'attivazione di una banca dati;*
- e. *realizzare, anche in collaborazione con altri organismi ed istituti operanti nel settore, iniziative di ricerca... sulle condizioni generali dell'ambiente e di rischio per l'ambiente e per i cittadini, sulla forma di tutela degli ecosistemi";*
- ai sensi dell'art. 135 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii., il Corpo delle capitanerie di porto, Guardia costiera, provvede alla sorveglianza e all'accertamento delle violazioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche se dalle stesse possono derivare danni o situazioni di pericolo per l'ambiente marino e costiero;
- il Corpo delle Capitanerie di Porto, nell'ambito delle attribuzioni funzionali stabilite dal quadro legislativo vigente, svolge tra l'altro, anche le seguenti specifiche attività a tutela dell'ambiente marino e costiero:
 - a. Monitoraggio e verifica sugli scarichi in mare sia provenienti da terra, che da navi, aeromobili e piattaforme site nel mare territoriale e/o sulla piattaforma continentale;
 - b. Monitoraggio della fascia costiera marina al fine di prevenire e reprimere qualsivoglia forma di abusivismo, alterazione, compromissione ed illecito sfruttamento delle componenti ambientali anche in vista dell'attivazione delle prescritte azioni reintegrative e risarcitorie da parte dello Stato;
- L'art. 15, comma 1 della L. 241/90 prevede che le "*...Amministrazioni Pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune...*", e che detti accordi, ai sensi dell'art. 11, comma 2 della medesima disposizione legislativa, "*...debbano essere stipulati, a pena di nullità, per atto scritto...*";

CONSIDERATO

- Che tutto il tratto di costa del Tirreno Cosentino è da tempo, specie nella stagione estiva, interessato da presunti, diffusi e frequenti episodi di inquinamento marino, di maggiore o minore gravità;

- Che tali fenomeni risultano perduranti nonostante le politiche ambientali messe in atto dai singoli Comuni ricadenti nell'area del Tirreno Cosentino;
- Che tali fenomeni, incidendo sulla qualità delle acque e, più generalmente sullo stato dei Mari, hanno potenzialmente impatto anche sul sistema turistico provinciale;
- Che la particolare conformazione geografica ed idrografica caratterizzante il tratto di costa del Tirreno Cosentino ricadente nella Provincia di Cosenza, nonché la contiguità degli agglomerati urbani costituenti i Comuni della medesima area, rende il fenomeno sopra rappresentato, una diffusa problematica di governo dell'intero Territorio sovracomunale;

VALUTATO CHE

- Occorre, in via preliminare, osservare il fenomeno evidenziato ponendo in essere una capillare attività di controllo e monitoraggio, nonché procedere al sistematico studio delle possibili cause per garantirne il contrasto efficace;
- Al fine di assicurare un contrasto immediato ai fenomeni descritti occorre individuare e coordinare le azioni e gli interventi di tutti i Soggetti e di tutte le Amministrazioni competenti, così da fronteggiare in modo coerente, ordinato e puntuale ogni eventuale azione illegale, ovvero ogni causa d'inquinamento, volta a mettere a rischio la salute pubblica e l'ambiente;
- Nell'incontro organizzato dall'Associazione "Mare Pulito - Salviamo il Tirreno Cosentino", tenutosi, in via telematica a causa del perdurante stato emergenziale dovuto alla crisi pandemica da COVID-19, in data 26/02/2021, è emersa la ferma e precisa volontà, da parte dei numerosi Comuni partecipanti, di un'azione decisa, unitaria e coordinata al fine di contrastare i fenomeni sopra descritti;
- Nel corso dei lavori relativi alla riunione richiamata al punto precedente è emersa la disponibilità della Provincia di Cosenza, rappresentata dal Presidente Franco Iacucci, di coordinare le azioni dei Comuni e dei Soggetti interessati a contrastare il fenomeno di cui alle premesse, facendosi carico, tra l'altro, di essere il tramite, qualora ritenuto necessario, di specifiche richieste o istanze, rivolte alla competente Regione Calabria;
- Che tale ultima circostanza ha trovato il favorevole riscontro da parte dei Rappresentati dei Comuni intervenuti ai lavori del 26/02/2021;

CONSIDERATO ALTRESI'

- Che è opportuno informare in maniera tempestiva, completa e trasparente, l'opinione pubblica in merito alle azioni di contrasto al fenomeno sopra rappresentato, che i diversi Soggetti Pubblici coinvolti intenderanno intraprendere in maniera unitaria e condivisa;

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti convengono sulla necessità di uno sforzo sinergico finalizzato alla tutela dell'Ambiente con particolare riferimento alla matrice ambientale marina caratterizzante il tratto di costa del Tirreno Cosentino ricadente nella Provincia di Cosenza, tenuto conto che la complessità e la moltitudine dei fattori ambientali potenzialmente condizionanti la qualità delle acque del Mare, richiedono la definizione di un sistema di controllo integrato che possa utilizzare le sinergie derivanti dalla convergenza di diversificate professionalità e specializzazioni;

Le Parti convergono, inoltre, sull'opportunità di rafforzare e coordinare le attività di prevenzione e tutela ambientale e, contestualmente, di promuovere iniziative di formazione e informazione per la responsabilizzazione collettiva dei cittadini;

A tal fine appare necessario assicurare l'armonizzazione, il coordinamento, nonché l'efficacia e l'efficienza dei sistemi di controllo e monitoraggio in materia ambientale;

Tra la Provincia, i Comuni costieri per come in premessa definiti, l'Associazione, la Guardia Costiera e l'Agenzia, si conviene di stipulare il seguente protocollo d'intesa per sperimentare un complesso modello sinergico e coordinato di attività volte al contrasto dell'inquinamento marino e ad un'azione di controllo sinergico e monitoraggio degli scarichi derivanti, tra l'altro, anche dagli impianti comunali di depurazione delle acque reflue urbane, alle condizioni di cui ai successivi articoli:

Art. 1

(Valore delle premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Art. 2

(Finalità)

1. La Provincia, i Comuni costieri, la Guardia Costiera, l'Agencia e l'Associazione, nel quadro delle rispettive competenze, concordano di operare sinergicamente al fine di:
 - a. Promuovere l'efficacia e l'efficienza di un innovativo e sinergico sistema di controllo e monitoraggio della matrice ambientale marina caratterizzante il tratto di costa del Tirreno Cosentino ricadente nella Provincia di Cosenza;
 - b. Rafforzare e potenziare un sistema integrato, diffuso, sistematico e imparziale per il controllo ed il monitoraggio degli scarichi delle acque reflue, derivanti da impianti pubblici e privati, confluenti, direttamente o indirettamente, nel Mar Tirreno;
 - c. Porre in essere puntuali, concrete e coerenti azioni per il contrasto ad ogni eventuale azione illegale che possa essere causa d'inquinamento, volto a mettere a rischio la salute e l'ambiente.
2. La Provincia, i Comuni costieri, la Guardia Costiera, l'Agencia e l'Associazione, si impegnano, in maniera periodica e sistematica, ad informare e notificare l'opinione pubblica ed i privati cittadini, nei modi e nei termini di cui ai successivi articoli del presente protocollo nonché mediante ulteriori mezzi che i singoli Soggetti riterranno più opportuno, in merito alle risultanze dei controlli posti in essere e richiamati al comma precedente, nonché fornire ogni altra notizia ritenuta utile in merito allo stato della matrice ambientale marina caratterizzante il tratto di costa del Tirreno Cosentino ricadente nella Provincia di Cosenza.
3. I Comuni Costieri, per il tramite della Provincia, in maniera coordinata, collaborativa, tempestiva e sinergica, si impegnano a dialogare con la competente Regione Calabria al fine di trovare una soluzione quanto più possibile rapida e condivisa in merito alle problematiche esposte in premessa. Tale intesa sarà finalizzata a definire e realizzare anche, nel più breve tempo possibile, tutti i nuovi progetti ovvero i progetti di potenziamento degli impianti di depurazione comunale, ovvero del sistema fognario (nero o bianco), già finanziati o da finanziare. In merito allo stato di avanzamento di tali progetti, ovvero in relazione allo stato dell'iter burocratico amministrativo per l'ottenimento del relativo finanziamento, ovvero delle autorizzazioni, concessioni, nulla osta e quanto altro previsto

dalla vigente normativa, i Comuni costieri informeranno la Provincia che provvederà a pubblicherà i relativi dati ai sensi del comma 2 del presente articolo.

Art. 3

(Funzioni della Provincia)

1. La Provincia si impegna:

- a. Nei modi e nei termini stabiliti nel presente Protocollo, nonché in ogni altra forma che tutte le parti, unitamente, converranno adottare, a coordinare e porre in essere le azioni di cui al precedente art. 2;
- b. Entro 180 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo, a proprie spese, a progettare e mettere online un portale web, ovvero una specifica sezione contenuta all'interno del portale istituzionale dell'Ente, al fine di:
 - i. Individuare e Geolocalizzare, su apposita cartografia, tutti gli impianti pubblici di depurazione delle acque reflue urbane, autorizzati allo scarico ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii.;
 - ii. Per ogni impianto di depurazione di cui al punto precedente, pubblicare periodicamente e tempestivamente le risultanze analitiche riferite alle analisi allo scarico effettuate in regime di autocontrollo e da ARPACal, analisi previste dalla vigente normativa ambientale e prescritte nei relativi provvedimenti autorizzativi;
 - iii. Per ogni impianto di depurazione di cui al punto i), pubblicare, entro e non oltre il 31 Dicembre di ogni anno, specifico report relativo ai rifiuti prodotti dalla gestione dei sopradetti impianti e regolarmente smaltiti ai sensi della normativa vigente;
 - iv. Pubblicare i costi energetici sostenuti dai tutti i Comuni Costieri al fine di garantire l'ottimale funzionamento del sistema fognario/depurativo specificando quali siano:
 1. quelli direttamente riferiti all'impianto o agli impianti di depurazione;
 2. quelli relativi al funzionamento delle eventuali stazioni di sollevamento presenti nella rete fognaria;
 3. quelli connessi al corretto funzionamento delle eventuali condotte sottomarine.

- v. Pubblicare periodicamente tutte le risultanze analitiche relative alle acque di balneazione, effettuate da ARPACal e riferite ai Comuni costieri del Tirreno Cosentino ricadenti nella Provincia di Cosenza;
 - vi. Pubblicare le informazioni riferite allo stato d'avanzamento dei nuovi progetti ovvero dei progetti di potenziamento inerenti gli impianti di depurazione comunale, ovvero del sistema fognario (nero o bianco), già finanziati o da finanziare, richiamati al comma 3, dell'art. 2 del presente protocollo;
 - vii. Pubblicare, in sintesi, le risultanze dei controlli posti in essere, congiuntamente e sinergicamente da Provincia, Comuni Costieri e Guardia Costiera, nell'ambito dei territori di competenza dei Comuni costieri medesimi, controlli volti ad individuare ed identificare potenziali fonti inquinanti ovvero scarichi abusivi dai quali possano derivare danni o situazioni di pericolo per la salute pubblica e/o per l'ambiente. La tempistica e la modalità di tali controlli sono disciplinati dal successivo art. 7 del presente Protocollo;
 - viii. All'aggiornamento periodico e tempestivo dei dati di cui ai precedenti punti da i) ad v), qualora dovessero intervenire circostanze che ne comportino la revisione.
2. La Provincia, entro e non oltre 15 giorni a decorrere dal termine richiamato all'art. 4, comma 1 del presente Protocollo, provvederà a trasmettere, mezzo PEC, alla competente Regione Calabria, i report comunali richiamati dal medesimo art. 4 e, ottenuto puntuale riscontro, notizierà ogni singolo Comune in merito;
3. La Provincia, nei modi e nei termini di cui al successivo art. 9 del presente Protocollo, partecipa, unitamente ad un rappresentante dei Comuni Costieri, dell'Agenzia, della Guardia Costiera e dell'Associazione, all'incontro informativo pubblico annuale avente ad oggetto la pubblicizzazione dei dati relativi all'applicazione di quanto sottoscritto dalle Parti con il presente protocollo.
4. La Provincia, nei modi e nei termini di cui al successivo art. 8 del presente Protocollo, partecipa, sinergicamente ed unitamente ai Comuni Costieri e alla Guardia Costiera, ai controlli posti in essere al fine di individuare ed identificare potenziali fonti inquinanti ovvero scarichi abusivi dai quali possano derivare danni o situazioni di pericolo per la salute pubblica e/o per l'ambiente.

Art. 4

(Funzioni dei Comuni Costieri)

1. Ogni singolo Comune Costiero, entro e non oltre 15 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo, informerà la Provincia, mediante il modulo di cui all'Allegato 1 al presente Protocollo, in merito allo stato di avanzamento di ogni singolo progetto relativo alla realizzazione di nuovi impianti di depurazione delle acque reflue urbane ovvero ai progetti di potenziamento di impianti di depurazione comunali esistenti, ovvero del sistema fognario (nero o bianco).
2. Ogni singolo Comune Costiero, entro e non oltre il 30 Dicembre di ogni anno, trasmetterà alla Provincia, per ogni singolo impianto di depurazione comunale, il modulo di cui all'Allegato 2 al presente Protocollo, debitamente compilato in ogni sua parte e riferito ai rifiuti prodotti dalla gestione dei sopradetti impianti di depurazione e regolarmente smaltiti, durante l'anno, ai sensi della vigente normativa ambientale. Trasmetterà alla Provincia inoltre, entro lo stesso termine di cui al periodo precedente, tutte le informazioni richiamate all'art. 3, comma 1, lett. iv) del presente protocollo.
3. Ogni singolo Comune Costiero dà mandato alla Provincia, a decorrere dal termine di cui all'art. 3, comma 1, lett. b del presente Protocollo, di procedere alla pubblicazione, ovvero all'aggiornamento, sul portale web di cui al medesimo articolo 3, di tutti dati relativi ai propri impianti di depurazione richiamati ai punti i), ii), iii) , iv) e v) del precedente articolo 3, comma 1, lett. b) del presente Protocollo.
4. Ogni singolo Comune Costiero, entro il termine di un anno a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo, trasmetterà alla Provincia un file in formato .dwg o in altro formato equivalente, contenente la rappresentazione cartografica della propria rete fognaria con l'indicazione, tra l'altro, di ogni singola stazione di sollevamento presente all'interno del territorio comunale nonché del/i relativo/i impianto/i di depurazione comunale.
5. Ogni singolo Comune Costiero, nei modi e nei termini di cui al successivo art. 9 del presente Protocollo, partecipa, unitamente ad un rappresentante della Provincia, dell'Agenzia e della Guardia Costiera e dell'Associazione, all'incontro informativo pubblico annuale avente ad oggetto la pubblicizzazione dei dati relativi all'applicazione di quanto sottoscritto dalle Parti con il presente protocollo.
6. Ogni Comune Costiero, singolarmente o in modalità consorziata con i Comuni limitrofi, nell'ambito del territorio di propria competenza, nei modi e nei termini di cui al successivo art. 8 del presente Protocollo, partecipa sinergicamente ed unitamente alla Provincia e alla

Guardia Costiera, ai controlli posti in essere al fine di individuare ed identificare potenziali fonti inquinanti ovvero scarichi abusivi dai quali possano derivare danni o situazioni di pericolo per la salute pubblica e/o per l'ambiente.

Art. 5

(Funzioni della Guardia Costiera - Capitaneria di Porto)

1. La Capitaneria di Porto, nei modi e nei termini di cui al successivo art. 8 del presente Protocollo, partecipa sinergicamente ed unitamente al competente Comune Costiero e alla Provincia, ai controlli posti in essere al fine di individuare ed identificare potenziali fonti inquinanti ovvero scarichi abusivi dai quali possano derivare danni o situazioni di pericolo per la salute pubblica e/o per l'ambiente.
2. Le risultanze dei controlli di cui al comma 1, saranno trasmesse dalla Capitaneria di Porto alla Provincia, ai fini della relativa pubblicazione per come previsto dall'art. 3, comma 1, lett. b), punto vi) del presente Protocollo.
3. La Capitaneria di Porto, nei modi e nei termini di cui al successivo art. 9 del presente Protocollo, partecipa, unitamente ad un rappresentante della Provincia, dell'Agenzia e dei Comuni Costieri, all'incontro informativo pubblico annuale avente ad oggetto la pubblicizzazione dei dati relativi all'applicazione di quanto sottoscritto dalle Parti con il presente protocollo.

Art. 6

(Funzioni di ARPACal)

1. L'Agenzia trasmetterà tempestivamente alla Provincia qualsivoglia risultanza analitica relativa alle acque di balneazione, effettuate per i Comuni costieri del Tirreno Cosentino ricadenti nella Provincia di Cosenza, ai fini della divulgazione di cui all'art. 3, comma 1, lett. b) punto iv) del presente Protocollo d'intesa.
2. L'Agenzia, nei modi e nei termini di cui al successivo art. 9 del presente Protocollo, partecipa, unitamente ad un rappresentante della Provincia, della Guardia Costiera, dei Comuni Costieri e dell'Associazione, all'incontro informativo pubblico annuale avente ad oggetto la pubblicizzazione dei dati relativi all'applicazione di quanto sottoscritto dalle Parti con il presente protocollo.

Art. 7

(Funzioni dell'Associazione MARE PULITO)

1. L'Associazione, nei modi e nei termini di cui al successivo art. 8 del presente Protocollo, partecipa, unitamente ad un rappresentante della Provincia, della Guardia Costiera e dei Comuni Costieri e dell'Agenzia, all'incontro informativo pubblico annuale avente ad oggetto la pubblicizzazione dei dati relativi all'applicazione di quanto sottoscritto dalle Parti con il presente protocollo.
2. L'Associazione, eventualmente in collaborazione con gli altri soggetti sottoscriventi il presente protocollo, organizzerà in ambito scolastico (per gli istituti ricadenti nei Comuni costieri), con cadenza annuale, almeno 5 (cinque) giornate di informazione/formazione ambientale sul tema della depurazione e del ciclo delle acque, allo scopo di responsabilizzare e coinvolgere le nuove generazioni nella tutela dell'ambiente.

Art. 8

(Contrasto agli scarichi abusivi)

1. Al fine di individuare e contrastare ogni potenziali fonte inquinante ovvero venire a conoscenza della presenza di eventuali scarichi abusivi dai quali possano derivare danni o situazioni di pericolo per la salute pubblica e/o per l'ambiente, ogni Comune costiero, singolarmente o in modalità consorziata con i Comuni limitrofi, con proprio personale, unitamente e sinergicamente al personale della Guardia Costiera e della Polizia Provinciale, eventualmente accompagnati anche da personale dell'Agenzia, organizza con cadenza almeno annuale, una giornata durante la quale, sulla base della particolare idrografia caratterizzante il territorio comunale, ricerca eventuali fonti inquinanti insistenti sul territorio di propria competenza.
2. I controlli di cui al comma precedente possono essere integrati e perfezionati, dalle Parti contraenti il presente Protocollo, con qualsiasi altra ulteriore attività che le Parti medesime ritengano concordemente opportuna, funzionale ed utile allo scopo.
3. Le risultanze degli accertamenti di cui al comma 1 del presente articolo saranno trasmesse alla Provincia, dalla Guardia Costiera, per come stabilito dall'art. 5, comma 1 del presente Protocollo.

Art. 9

(Conferenza Annuale per la Pubblicizzazione dei dati riferiti all'applicazione delle disposizioni di cui al presente Protocollo)

1. Con cadenza almeno annuale, in prossimità della stagione estiva, a decorrere dalla sottoscrizione del presente Protocollo e per tutta la sua durata, sarà organizzato un incontro pubblico durante il quale un rappresentante della Provincia, un rappresentante unico dei Comuni costieri, un rappresentante della Guardia Costiera, un rappresentante dell'Agenzia ed uno dell'Associazione, presenteranno ed esporranno, annualmente, i risultati ed i dati relativi all'applicazione di quanto sottoscritto dalle Parti con il presente protocollo.
2. Dell'incontro di cui al comma 1 ne verrà dato adeguato riscontro sul portale web di cui all'art. 3 del presente Protocollo.
3. Salvo quanto previsto al comma 1 del presente articolo, le Parti, se previamente concordato, possono condividere e rendere pubbliche le medesime informazioni in qualsiasi altra forma o mediante qualsivoglia mezzo ritenuto idoneo ed utile allo scopo.

Art. 10

(Nuova Legge Regionale in materia di Tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi)

1. Anche al fine di perseguire gli obiettivi di cui all'art. 2, comma 3 del presente Protocollo, alla data di sottoscrizione del Protocollo medesimo, i rappresentanti della Provincia e dei Comuni Costieri, mediante il modello di cui all'Allegato 3, sottoscriveranno, contestualmente, anche una richiesta congiunta alla Regione Calabria ai fini dell'adozione di una nuova Legge Regionale in materia di Tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi, per come espressamente previsto dalla vigente normativa ambientale nazionale, avuto riguardo che la legislazione regionale in materia di scarichi, risalente all'ormai lontano 1997 (L.R. 10/97), ad oggi, risulta, a causa della sopravvenuta normativa nazionale, in gran parte superata. La richiesta di cui al periodo precedente viene presentata anche al fine di stabilire e/o individuare:
 - a. Quei sistemi di trattamento richiamati dall'art. 100, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii.;
 - b. Gli eventuali limiti di emissione di cui all'art. 101, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii.;
 - c. Gli scarichi di cui all'art. 106, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii.;

- d. Le norme integrative per il controllo degli scarichi di cui all'art. 107, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii.;
 - e. La disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 113, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii..
2. L'elenco di cui al comma 1 deve intendersi puramente indicativo e non esaustivo.
 3. L'istanza richiamata al comma 1, verrà trasmessa tempestivamente dalla Provincia alla competente Regione Calabria. Di tale trasmissione e del relativo riscontro regionale ne verrà data immediata informazione sul portale web di cui all'art. 3 del presente Protocollo, ovvero in attesa che lo stesso venga implementato, su una specifica sezione contenuta all'interno del portale istituzionale dell'Ente. Provincia.

Art. 11

(Ulteriori Disposizioni)

1. Al fine di perseguire gli obiettivi di cui all'art. 2, le Parti possono intraprendere, se previamente concordato, qualsiasi altra azione o iniziativa, anche non elencata nel presente Protocollo, se ritenuta utile e funzionale allo scopo.

Art. 12

(Entrata in vigore e durata)

1. Il Presente Protocollo entrerà in vigore alla data della sottoscrizione da parte di tutti i soggetti indicati in premessa ed avrà una durata di 3 anni.
2. Il presente Protocollo, salvo modifiche previamente concordate tra le Parti, alla naturale scadenza, potrà essere espressamente rinnovato con specifico atto di indirizzo.

Articolo 13

(Clausola di salvaguardia)

1. Ciascuna Parte è esente da qualunque responsabilità derivante da danni arrecati a terzi dall'altra Parte, dai suoi partner o da soggetti terzi che operano in attuazione delle iniziative previste dal presente Protocollo di Intesa e determinati dall'inosservanza di obblighi di Legge.

Cosenza,

Il Presidente della Provincia di Cosenza

in rappresentanza della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera

in rappresentanza di ARPACal

in rappresentanza del Comune di Tortora

in rappresentanza del Comune di Praia a Mare

in rappresentanza del Comune di San Nicola Arcella

in rappresentanza del Comune di Scalea

in rappresentanza del Comune di Santa Maria del Cedro

in rappresentanza del Comune di Grisolia

in rappresentanza del Comune di Diamante

in rappresentanza del Comune di Belvedere

in rappresentanza del Comune di Sangineto

in rappresentanza del Comune di Bonifati

in rappresentanza del Comune di Cetraro

in rappresentanza del Comune di Acquappesa

in rappresentanza del Comune di Guardia Piemontese

in rappresentanza del Comune di Fuscaldo

in rappresentanza del Comune di Paola

in rappresentanza del Comune di San Lucido

in rappresentanza del Comune di Falconara Albanese

in rappresentanza del Comune di Fiumefreddo Bruzio

in rappresentanza del Comune di Longobardi

in rappresentanza del Comune di Belmonte

in rappresentanza del Comune di Amantea

in rappresentanza dell' Associazione "MARE PULITO"

Allegato 1

SCHEDA PROGETTO



PROTOCOLLO D'INTESA PER LA SALVAGUARDIA E LA TUTELA DEL
MARE SOTTOSCRITTO DALLA PROVINCIA DI COSENZA, ARPACal,
CAPITANERIA DI PORTO - GUARDIA COSTIERA ED I 21 COMUNI
COSTIERI DEL TIRRENO COSENTINO

SCHEDA PROGETTO	
Comune	
Oggetto dell'intervento	
Localizzazione dell'intervento (loc., via, ecc...)	
Fonte del Finanziamento	
Descrizione Sintetica Dell'intervento	
Quota Finanziamento Concesso o da Concedere	

<p>Stato di avanzamento del Progetto¹</p>	
<p>Eventuali Note e/o Informazioni Aggiuntive</p>	

_____ il ____ / ____ / _____

(luogo e data)

(firma del Sindaco ovvero del Rappresentante del Comune)

¹ Qualora ritenuto necessario, allegare alla presente Scheda, l'ultimo documento prodotto della Regione Calabria, ovvero del Comune o da qualsivoglia Ente coinvolto nel procedimento a causa del quale il relativo procedimento amministrativo risulta ad oggi bloccato.

Allegato 2

REPORT RIFIUTI



PROTOCOLLO D'INTESA PER LA SALVAGUARDIA E LA TUTELA DEL
MARE SOTTOSCRITTO DALLA PROVINCIA DI COSENZA, ARPACal,
CAPITANERIA DI PORTO - GUARDIA COSTIERA ED I 21 COMUNI
COSTIERI DEL TIRRENO COSENTINO

Allegato 3

MODELLO ISTANZA DI CUI ALL'ART. 9 DEL PROTOCOLLO



PROTOCOLLO D'INTESA PER LA SALVAGUARDIA E LA TUTELA DEL
MARE SOTTOSCRITTO DALLA PROVINCIA DI COSENZA, ARPACal,
CAPITANERIA DI PORTO - GUARDIA COSTIERA ED I 21 COMUNI
COSTIERI DEL TIRRENO COSENTINO

Prot. n.

Regione Calabria
Presidente facente funzioni
Dott. Antonino Spirli

Regione Calabria
Assessore alla Tutela dell'Ambiente
Col. Sergio De Caprio

Regione Calabria
Dipartimento Tutela dell'Ambiente

OGGETTO: Istanza resa ai sensi dell'art. 9 del Protocollo d'Intesa per la Salvaguardia e la tutela del Mare, sottoscritto dalla Provincia di Cosenza, i Comuni costieri del Tirreno Cosentino, l'ARPACal e la Capitaneria di Porto - Guardia Costiera. Richiesta informazioni in merito all'adozione di una nuova Legge Regionale in materia di Tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi.

In riferimento a quanto richiamato in oggetto, considerata la particolare conformazione geografica ed idrografica caratterizzante il tratto di costa del Tirreno Cosentino, nonché la contiguità degli agglomerati urbani costituenti i Comuni della medesima area, la Tutela e la Salvaguardia del Mare rappresenta una funzione di governo dell'intero Territorio sovra comunale.

Al fine di ottimizzare e perfezionare una comune strategia finalizzata alla tutela dell'Ambiente, con particolare riferimento alla matrice ambientale marina caratterizzante il tratto di costa del Tirreno Cosentino, e tenuto conto altresì che la complessità e la moltitudine dei fattori ambientali potenzialmente condizionanti la qualità delle acque del Mare, richiedono la definizione di un sistema di controllo integrato che possa avvalersi delle sinergie derivanti dalla convergenza di diversificate professionalità e specializzazioni, la Provincia di Cosenza, l'ARPACal, la Capitaneria di Porto e i 21 Comuni Costieri ricadenti in ambito provinciale, hanno sottoscritto, in data _____, il Protocollo d'Intesa richiamato in oggetto.

Al fine di perseguire gli obiettivi di cui alle premesse, i rappresentanti degli Enti locali e degli Enti sovracomunali sottoscriventi il Protocollo, richiedono a codesta competente Regione Calabria, informazioni in merito alla tempistica relativa all'adozione di una nuova Legge Regionale in materia di Tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi, per come espressamente previsto dalla vigente normativa ambientale nazionale, avuto riguardo che la legislazione regionale in materia di scarichi, risalente all'ormai lontano 1997 (L.R. 10/97), ad oggi, risulta, a causa della sopravvenuta normativa nazionale, in gran parte superata.

Tale nuova disciplina regionale permetterebbe di perfezionare e migliorare le azioni di Tutela Ambientale di cui alle premesse, stabilendo e/o individuando, tra l'altro:

- a. Quei sistemi di trattamento richiamati dall'art. 100, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii.;
- b. Gli eventuali limiti di emissione di cui all'art. 101, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii.;
- c. Gli scarichi di cui all'art. 106, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii.;
- d. Le norme integrative per il controllo degli scarichi di cui all'art. 107, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii.;
- e. La disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 113, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii..

Confidando in un tempestivo riscontro, si porgono cordiali saluti.

Cosenza, li

il Presidente della Provincia di Cosenza

in rappresentanza del Comune di Tortora

in rappresentanza del Comune di Praia a Mare

in rappresentanza del Comune di San Nicola Arcella

in rappresentanza del Comune di Scalea

in rappresentanza del Comune di Santa Maria del Cedro

in rappresentanza del Comune di Grisolia

in rappresentanza del Comune di Diamante

in rappresentanza del Comune di Belvedere

in rappresentanza del Comune di Sangineto

in rappresentanza del Comune di Bonifati

in rappresentanza del Comune di Cetraro

in rappresentanza del Comune di Acquappesa

in rappresentanza del Comune di Guardia Piemontese

in rappresentanza del Comune di Fuscaldo

in rappresentanza del Comune di Paola

in rappresentanza del Comune di San Lucido

in rappresentanza del Comune di Falconara Albanese

in rappresentanza del Comune di Fiumefreddo Bruzio

in rappresentanza del Comune di Longobardi

in rappresentanza del Comune di Belmonte

in rappresentanza del Comune di Amantea

Approvato e sottoscritto

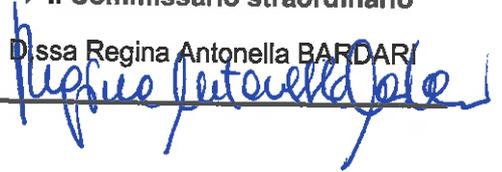
► Il Segretario Comunale

Dr. Antonio MARINO



► Il Commissario straordinario

D.ssa Regina Antonella BARDARI



PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

Data 26 NOV, 2021



Il Responsabile SETTORE



ATTESTAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'albo pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, D.Lgs. n. 267/2000);

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000;

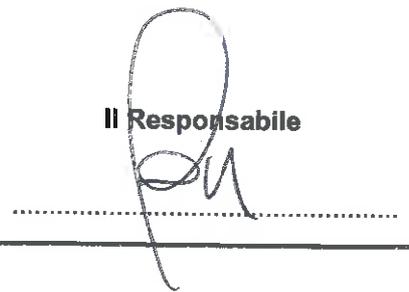
è divenuta esecutiva il, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

è trasmessa in elenco ai Capigruppo consiliari (art. 125, D. Lgs n. 267/2000)

Data 26 NOV, 2021



Il Responsabile



È copia conforme all'originale.

Data

